

Adorazione silenziosa

*O Dio, nostro Padre, ci hai chiamati alla vita
e vuoi che siamo veramente figli tuoi nel tuo Figlio Gesù,
illumina le nostre menti, conforta i nostri cuori,
rafforza le nostre volontà
perché possiamo imitare, ascoltare, fissare i nostri cuori
su Gesù, Figlio tuo e Fratello nostro.*

In preghiera umile e fiduciosa

*Oggi porrò particolare attenzione a cercare di ascoltare,
comprendere ed attuare quello che il Signore mi dice.
Devo nutrire il mio spirito meditando la sua Parola.
Oggi non gli dirò parole vuote né gli esprimerò ardenti desideri.
Oggi mi sforzerò di camminare sulle orme di Gesù
e di avere il volto ed il cuore come il suo,
pieni di luminosità, di gioia, di purezza.*

In preghiera silenziosa ed intima

*Troverò il modo di sorridere a tutti
per manifestare la gratitudine al Padre, fonte di grazia,
e la gioia ai fratelli che con me condividono la fatica di ogni giorno.
Andrò a bussare e poi me ne starò in silenzio aspettando che mi apra.
Ho capito solo che non devo avere fretta ma fiducia.
Oggi rafforzerò la mia fiducia in te, Signore, Amore immenso.*

Preghiera conclusiva

*Con tutto il cuore Ti prego, mio Dio, mio Padre.
Tu sei sempre Padre misericordioso, immensamente infinito e grande.
Voglio dirti grazie per i doni che Tu mi fai e ci fai.
Devo imparare a dirti sempre grazie per la vita, per la salute, per le
persone care, per le tante meraviglie che Tu hai fatto.
Tu per me e per ogni uomo sei la nostra Luce,
la nostra Salvezza, la nostra Protezione,
il nostro Salvatore, il nostro Aiuto.*

Testi e preghiere di don Nicola Giordano



Movimento di Spiritualità
VIVERE IN

Anno Pastorale 2024-2025

Adorazione Eucaristica del giovedì

11.

Preghiera del Giubileo

*Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato nel
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata speranza
per l'avvento del tuo Regno.
La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.
La grazia del Giubileo
ravvivi in noi Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace del nostro Redentore
A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli. Amen*

Papa Francesco

L'Amato

Ci ritroviamo all'inizio di un nuovo anno che il Signore ci concede nella sua bontà, nel suo amore. Siamo nell'anno giubilare il cui messaggio centrale è la speranza; *pellegrini di speranza* è il motto scelto da Papa Francesco per questo anno di Grazia: “*dobbiamo tenere accesa - scrive il Papa - la fiaccola della speranza che ci è stata donata e fare di tutto perché ognuno riacquisti la forza e la certezza di guardare al futuro con animo aperto, cuore fiducioso e mente lungimirante*”.

Con sentimenti di grande abbandono e certezza di Amore poniamoci in adorazione di Colui che è fonte di speranza.

Affidiamo al Signore i sacerdoti anziani e malati, la richiesta incessante per la fine dei conflitti, le tante nostre necessità, la nostra comunità parrocchiale.

In ascolto della Parola

Lc 3, 21-22

Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Meditiamo la Parola

* L'Evangelista Luca che ci accompagnerà durante quest'anno liturgico, all'inizio del suo Vangelo afferma di avere fatto “*diligenti ricerche*”. Lo studio del suo Libro offre validi motivi per credere alle sue affermazioni; troviamo infatti delle coincidenze contestuali con gli altri Evangelii e certamente fonte preziosa sarà stata Maria di Nazareth, la Madre.

I primi due capitoli del Vangelo riguardano la vita di Gesù dalla nascita fino all'età di dodici anni.

* Il capitolo terzo segna il momento dell'azione travolgente di Gesù a contatto diretto col mondo nel quale vive. La data segna il trentesimo anno di vita di Gesù uomo. Il silenzio dei diciotto anni è preludio a quel grande

silenzio, caratteristica assoluta del Dio invisibile ed inconoscibile, che regge tutto il mondo e scrive la storia universale e particolare di ogni uomo.

* Giovanni, il Precursore, figlio di Zaccaria (3,1-20) vive nel deserto, attende alla preghiera e al digiuno, annunzia il Messia *predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati*.

* Gesù si unisce o si confonde con la folla e riceve anche lui il battesimo. Gesù non si estranea dagli altri suoi fratelli. Egli non ha bisogno né di purificazione né di conversione. La sua presenza è quella della nuova guida, come nuovo Mosè che porta l'umanità alla liberazione dalla schiavitù del peccato e della morte.

* Dopo il battesimo di Giovanni, Gesù si raccoglie in preghiera. Frequentemente gli Evangelisti parlano di Gesù che prega. Ci riesce difficile entrare in questo mistero della vita di Gesù. Non possiamo assolutamente pensare ad un tipo di preghiera sullo stile della nostra preghiera. Certamente la sua preghiera sarà stata una immersione nell'atmosfera del Dio Amore e nella comunione trinitaria. La vita di Gesù è sempre intessuta di preghiera: prima di compiere delle guarigioni, prima di scegliere gli apostoli, prima della trasfigurazione, prima di predire la sua passione, due volte dalla croce.

* Dovremmo anche noi imparare a intessere la nostra giornata e la nostra vita immergendoci nel sublime mistero di Dio Amore. Pregare significa vivere in sintonia piena con Dio. Non è certamente facile. La volontà umana si sovrappone su quella divina e c'è sempre qualcuno che vuole fare la propria volontà o pretende che Dio si adatti alla sua volontà. La nostra preghiera è spesso invocazione, supplica, propiziazione, lode. Misure straordinarie, certamente! Ma è necessario che la preghiera sia sintonia, uniformità, abbandono in Dio.

* Altro evento è l'aprirsi del cielo e l'apparizione dello Spirito sotto forma di colomba, segno di pace e di tenerezza. Dio, il nostro Dio, è tutto questo e molto di più. Egli è pace, amore, misericordia, dolcezza, protezione, sicurezza, conforto.